



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CR. (Cremona) - Tel.0373/274716 - Fax 0373/291217
e.mail ic.trescore@libero.it - sito internet www.ictrescorecremasco.eu
C.F. 82005030190 – P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001

REGOLAMENTO

PER ESPRIMERE AI COMUNI IL PARERE FAVOREVOLE RISPETTO

ALL'USO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI TERZI

(approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n° del 13/02/2013)

USO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

1. L'uso è riservato ad attività che non abbiano scopo di lucro, a meno che trattasi di attività o servizio della Comunità.
2. L'attività per cui viene concesso l'uso dei locali deve comunque sempre avere scopi decorosi e rispettosi della persona e dei valori, pur contemplando attività sia culturali, sia informative, sia pratiche, sia sportive, sia musicali, sia ludiche e/o d'intrattenimento.
3. L'apertura e la chiusura del locale deve essere a cura di incaricati del Comune, indicati nominalmente prima della data di inizio dell'uso.
4. Il Comune deve acquisire per scritto dall'Ente richiedente assicurazione che il locale, le strutture, gli arredi, gli oggetti e quanto trovasi in loco saranno rispettati ed il locale sarà riconsegnato allo stato preesistente (pulizia e locazione di arredi).
5. La richiesta deve indicare la/e data/e e la fascia oraria di utilizzo.
6. Nel caso data ed ora debbano essere modificati, va fatta comunicazione, almeno in mattinata, anche alla Scuola e la modifica si attua a patto che non ci siano altre attività preventivate.
7. Le attività della Scuola hanno sempre la precedenza.
8. In caso di necessità improvvisa ed inderogabile – anche se non preventivata – del locale da parte della scuola, l'uso a terzi può essere revocato. I terzi richiedenti possono comunque trovare un accordo con l'Istituzione Scolastica, per spostare ad altro giorno o ad altra ora l'attività programmata.
9. In qualsiasi caso l'accesso al pubblico deve essere rigorosamente riservato al locale richiesto.
10. Il terzo richiedente deve altresì assicurare che né il pubblico né gli altri avranno accesso ad altri locali, che non siano quelli concessi (per il pubblico) o quelli strettamente necessari per procedere all'apertura.
11. L'Istituzione Scolastica può rivolgersi per danni recati ad arredi, oggetti, materiale al richiedente tramite il Comune.
12. Nel caso l'uso abbia dato luogo a danni o a disagi per la Scuola, si esprimerà parere negativo circa la riconcessione al medesimo Ente/Soggetto.
13. Valutando oculatamente le singole situazioni, si può dar luogo a convenzioni tra Istituzione Scolastica e Comune o terzi relativamente all'uso di sussidi o all'apertura/chiusura o alle pulizie.
L'Istituzione Scolastica, data la complessità delle variabili implicate, può in ogni caso venir meno a quanto indicato al precedente capoverso del corrente punto.

14. Le convenzioni di cui al punto 13) non possono prescindere dalla normativa in vigore al momento della stipula.
15. Per usi politici sarà dato il parere favorevole in concomitanza di elezioni, qualora il Comune non disponga di altre strutture, se i vari partiti debbano presentare il proprio programma politico.
Negli altri casi anche eventuali richieste a cura dei partiti devono attenersi al precedente punto 2).
16. Si esprime parere favorevole alla richiesta dei Comuni per presentare proprie attività o decisioni, nonché per lo svolgimento dei Consigli Comunali, a patto che avvengano in forma civile, senza degenerare.
17. Si esprimerà parere favorevole ad eventuali attività organizzate dai Comuni o da terzi da loro designati per attività estive o extrascolastiche o aggiuntive all'orario scolastico, a patto che sia assicurato il rispetto dei locali, degli arredi e dei materiali dell'edificio scolastico e degli spazi circostanti, con preventiva assicurazione del Comune che provvederà prontamente al reintegro del materiale eventualmente chiesto in uso dagli operatori dell'attività in questione.
18. Per attività svolte da altri Soggetti per conto della Scuola (Cooperative, Caritas, Auser, ecc.) in orario extrascolastico l'intesa sarà tra il Soggetto e la Scuola, chiarendo tuttavia col Soggetto il nominativo degli operatori e di eventuali responsabili.
19. Eventuali fatti che non siano in linea con quanto al punto 2) comportano l'immediata revoca dell'uso.
20. Il Comune deve indicare all'Istituzione Scolastica la richiesta di parere alla concessione dell'uso almeno 20 giorni prima della data prevista per l'attività al fine di permettere la convocazione dell'organo collegiale preposto, qualora la richiesta non si collochi fra i criteri qui previsti.
21. Quando trattasi di attività ordinariamente organizzate e ricorrenti, il parere può essere richiesto anche 10 giorni prima.
22. A quanto previsto ai punti 20) e 21) si farà deroga solo in casi veramente eccezionali e per attività effettivamente rilevanti.
23. La concessione dell'uso sistematica nel tempo non prevede la locazione permanente di strutture da parte dei terzi richiedenti.
24. Qualora l'attività comporti la temporanea locazione delle strutture, arredi, materiale, deve essere preventivamente autorizzata dando assicurazione della tempestiva e puntuale rimozione di quanto ivi posto.
25. In caso di più richieste contemporanee, sarà il Comune a valutare la priorità e a decidere quale soggetto privilegiare.
26. Qualora la richiesta non sia sufficientemente rispondente a quanto sopra richiesto, l'Istituzione Scolastica può chiedere un'istruzione più precisa della domanda o addirittura respingere la stessa.
27. Ogni Comune richiedente indicherà fra il proprio personale un referente per eventuali contestazioni che siano da imputare agli utenti, dopo l'uso.
28. Il terzo richiedente, che ha ottenuto l'uso del locale, non può a sua volta dare il locale in utilizzo ad altri.
29. Nel caso di due soggetti che abbiano ottenuto l'uso del locale è previsto che si scambino giorno ed ora, a pari modalità di uso e comunque previa comunicazione.
30. Delega del Consiglio al Dirigente Scolastico per valutare quanto al punto 22) e per esprimere parere favorevole nei casi che rientrino in quanto sopra contemplato.

Precisazione

Si sollecitano tutti i Comuni richiedenti a strutturare i locali – ove possibile – affinché l'ingresso a terzi sia completamente indipendente rispetto al normale ingresso dell'edificio scolastico.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/02/2013, con deliberazione n°
Il Regolamento, ad eccezione delle parti contenute nella normativa vigente, può essere modificato ogni qualvolta il Consiglio, a maggioranza assoluta, ne riconosca la necessità.

Proposte per eventuali modifiche possono essere avanzate da ogni singolo membro del Consiglio stesso.